

**OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2027/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026.
AGGIORNAMENTO N.1 AI SENSI DEL D. LGS. 36/2023 E
SS.MM.II**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n.76 del 22/12/2025 ad oggetto: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2026_2028 - NOTA DI AGGIORNAMENTO" con il quale viene approvato anche il programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2027/2028, ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n.36/2023;

Premesso che, ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. n.36/2023 sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici gli interventi di importo pari o superiore ad €150.000,00;

Premesso altresì che l'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. definisce gli Schemi tipo e gli elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi;

Visto l'Art. 5. *“Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità”* dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 che definisce al comma 9:

“[...]

9. I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;*
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;*
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;*
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;*
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.”;*

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 5 c.9 lett. c) dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., si rende opportuno un aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per l'inserimento di tre nuovi interventi e precisamente:

- “riqualificazione degli impianti sportivi esterni al plesso scolastico di via Varalli e creazione di un polo polifunzionale aperto alla cittadinanza CUP C22H26000030003” per un importo massimo complessivo di € 1.100.000,00 interamente finanziato da Città Metropolitana di Milano tramite fondi del Piano Metropolitano di Ripresa e Resilienza (PMRR) ANNO 2026;
- “riqualificazione energetica funzionale e messa in sicurezza dei plessi scolastici I.C. Maria Montessori di via Montessori e I.C. Antonio Rosmini scuola secondaria L. da Vinci di via

Fratellanza CUP C24D26000130007” per un importo complessivo di € 1.000.000,00 interamente finanziato da un contributo economico previsto nella Convenzione Urbanistica dell’Ambito di Rigenerazione Urbana denominato “AR-ex Ceruti” sottoscritta in data 10.12.2025 rep n. 31033/18856 a firma del Notaio Massimo Malvano;

- “riqualificazione energetica funzionale e messa in sicurezza dei plessi scolastici del territorio comunale” per un importo complessivo di € 1.000.000,00 interamente finanziato da un contributo economico previsto nella Convenzione Urbanistica dell’Ambito di Rigenerazione Urbana denominato “AR-ex Ceruti” sottoscritta in data 10.12.2025 rep n. 31033/18856 a firma del Notaio Massimo Malvano;

Preso atto che la Città Metropolitana di Milano in data 01/10/2025 ha pubblicato l’ Avviso per la raccolta di manifestazioni d’ interesse al PMRR *“Piano Metropolitano di Ripresa e Resilienza”* dei Comuni interessati ad accedere al fondo per il finanziamento delle azioni dei Comuni metropolitani funzionali all’attuazione degli obiettivi del *Piano strategico triennale del Territorio Metropolitano (PSTTM – 2025/2027)*;

Evidenziato che il progetto in oggetto rientra nella Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Obiettivo 3 del bando PMRR *“Disegno metropolitano per impianti sportivi, con particolare riguardo a quelli delle scuole, aprendoli alle comunità locali e a quelli dedicati alle persone con disabilità”* che prevede l’ammontare del finanziamento pari a € 1.100.000,00;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n.102 del 10/10/2025 è stata approvata la partecipazione del Comune al bando PMRR della Città Metropolitana di Milano;

Preso atto che l’adesione del Comune all’Avviso pubblico è stata formalizzata con protocollo numero 0044623 del 14/10/2025

Chiarito che la Convenzione Urbanistica relativa al Piano di Lottizzazione in variante al PGT per l’ambito di Rigenerazione Urbana (AR) denominato “AR – Ex Ceruti” che prevede all’art.10 *“Contributo economico aggiuntivo volontario per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio comunale e per interventi di miglioramento del sistema viabilistico locale”* è stata sottoscritta in data 10.12.2025 rep n. 31033/18856 a firma del Notaio Massimo Malvano;

Ritenuto necessario pertanto, per le motivazioni sopraccitate, aggiornare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028 ai sensi dell’art. 5 c.9 lett. c) dell’Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;

Visto l’aggiornamento delle schede che compongono la documentazione relativa alla programmazione triennale delle opere pubbliche, ai sensi dell’Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, allegate alla presente deliberazione e nello specifico:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incomplete
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Dato atto che il presente aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 costituisce un aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49/2025 e successivo aggiornamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76/2025.

Dato atto, ai sensi della L.R. 12/2005 art. 9 comma 15, che recita *“La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale”*;

Visti:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Art. 37. *“Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi”*;
- l'Art. 5. *“Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità”* dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;
- la L.R. 12/2005 e ss.mm.ii. art. 9 c. 15;

Preso atto che la proposta è stata esaminata dalla commissione consiliare Tecnico Urbanistica in data 23.02.2026;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

- 1) che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare l'aggiornamento n.1 al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 e dell'elenco annuale 2026, ai sensi dell'art. 5 c.9 lett. c) dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, per:
 - “riqualificazione degli impianti sportivi esterni al plesso scolastico di via Varalli e creazione di un polo polifunzionale aperto alla cittadinanza CUP C22H26000030003” per un importo massimo complessivo di € 1.100.000,00 interamente finanziato da Città Metropolitana di Milano tramite fondi del Piano Metropolitano di Ripresa e Resilienza (PMRR) ANNO 2026;
 - “riqualificazione energetica funzionale e messa in sicurezza dei plessi scolastici I.C. Maria Montessori di via Montessori e I.C. Antonio Rosmini scuola secondaria L. da Vinci di via Fratellanza CUP C24D26000130007” per un importo complessivo di € 1.000.000,00 interamente finanziato da un contributo economico previsto nella Convenzione Urbanistica dell'Ambito di Rigenerazione Urbana denominato “AR-ex Ceruti” sottoscritta in data 10.12.2025 rep n. 31033/18856 a firma del Notaio Massimo Malvano;

- “riqualificazione energetica funzionale e messa in sicurezza dei plessi scolastici del territorio comunale” per un importo complessivo di € 1.000.000,00 interamente finanziato da un contributo economico previsto nella Convenzione Urbanistica dell’Ambito di Rigenerazione Urbana denominato “AR-ex Ceruti” sottoscritta in data 10.12.2025 rep n. 31033/18856 a firma del Notaio Massimo Malvano;

3) di dare atto che l’approvazione dell’aggiornamento n.1 al P.T.OO.PP. 2026/2028 ed il relativo elenco annuale 2026 comporta l'aggiornamento delle schede che compongono la documentazione relativa alla programmazione triennale delle opere pubbliche, ai sensi dell’Allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023, allegate alla presente deliberazione e nello specifico:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

4) di aggiornare, in coerenza con il presente atto, il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49/2025 e successivo aggiornamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76/2025;

5) che ai sensi della Legge regionale 12/2005 e ss.mm.ii. art. 9 c.15 *“La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l’applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale”*;

Successivamente, vista l'urgenza, determinata dalla necessità di avviare il nuovo intervento nel rispetto delle tempistiche predeterminate in relazione ai finanziamenti pubblici, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell’art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO
SORTI AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A)
DEL D.LGS 267/2000**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 23.05.2012, Consip s.p.a. aveva indetto una gara per l'affidamento del servizio Integrato Energia per le pubbliche amministrazioni e in data 03.02.2020 Siram conseguiva l'aggiudicazione in relazione al Lotto n. 2 e sottoscriveva con Consip la relativa Convenzione;
- successivamente Siram s.p.a. proponeva ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia;
- Il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, con sentenza n.1400 del 2023, accoglieva il ricorso;
- Con ricorso in appello numero di registro generale 8594 del 2023 Consip s.p.a. a socio unico, ha impugnato la suddetta pronuncia, chiedendone l'integrale riforma;
- Con Sentenza n. 07944/2025 REG. PROV. COLL. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello in via definitiva e in riforma della sentenza impugnata, è stato respinto il ricorso introduttivo proposto da Siram s.p.a.. integrato dai motivi aggiunti;
- quanto sopra esposto è dettagliatamente descritto nella relazione istruttoria allegata alla presente deliberazione (Allegato 1);

Precisato che con comunicazione del 4 agosto 2023, CONSIP ha disposto la sospensione dell'applicazione della revisione dei corrispettivi, in attesa degli esiti del contenzioso amministrativo pendente;

Chiarito che a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 10.10.2025 n. 07944/2025 è stato effettuato lo sblocco dell'indice pubblicato da Consip relativo agli anni 2023 e 2024 generando il relativo conguaglio pari a € 277.159,74;

Richiamato l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, che disciplina le fattispecie di spese riconoscibili quali debiti fuori bilancio, disponendo:

"1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;"*

Dato atto che il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme contabili che regolano il processo finanziario della spesa degli enti locali, ossia debiti verso terzi costituitisi senza la preventiva adozione del dovuto atto contabile di impegno;

Considerato che i principi contabili impongono ad amministratori e funzionari di evidenziare tempestivamente eventuali passività insorte, nonché di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, quando necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate;

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n.6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Dato atto che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

Considerato che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, così come disciplinato all'art. 25 dal vigente regolamento di contabilità: *Art. 25 – Debiti fuori bilancio*

1. In presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, il Responsabile del servizio competente per materia provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario la sussistenza della casistica, predisponendo la pratica per il riconoscimento del debito.

2. La comunicazione va corredata da dettagliata relazione, sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente in merito alle circostanze che hanno generato il debito fuori bilancio.

3. Qualora sia necessario provvedere anche alla copertura di una nuova spesa derivante dal debito fuori bilancio per incapienza di fondi, la richiesta di riconoscimento deve indicare, nel limite del possibile, anche i mezzi di copertura. In assenza di indicazione delle coperture finanziarie, queste sono predisposte dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche mediante l'attivazione, se necessario, delle procedure di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 TUEL.

4. La delibera di Consiglio Comunale che provvede a riconoscere il debito fuori bilancio riporta il parere tecnico del Responsabile del Servizio competente alla spesa ed il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Ritenuto che le premesse anzidette motivino l'assunzione di apposito atto ricognitivo di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato del 10.10.2025 n. 07944/2025 come sopra specificato;

Richiamato l'art. 23, c. 5, L. 289/2002, in base al quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

Ritenuto opportuno da parte del Dirigente dell'Area Gestione del Territorio predisporre, sulla base della relazione allegata (Allegato 1), la presente proposta di deliberazione consiliare quale atto ricognitivo del riconoscimento del seguente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000:

€ 277.159,74 IVA inclusa per pagamento del conguaglio per il periodo compreso tra il II trimestre 2023 e il IV trimestre 2024;

Preso atto che l'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, al secondo comma prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il parere rilasciato dal collegio dei revisori allegato;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Preso atto che la proposta è stata esaminata dalla commissione consiliare in data 25/02/2026;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 10.10.2025 n. 07944/2025, per complessivi € 277.159,74 IVA compresa che trova copertura finanziaria al capitolo 01051.03.0352;
3. Di prendere atto che gli allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sono:
 - Relazione istruttoria (Allegato 1);
 - Parere del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato 2);
4. Di trasmettere copia del presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti - Sezione Regionale Lombardia ai sensi dell'art. 23, c. 5, L. 289/2002;

Successivamente, vista l'urgenza di adottare gli opportuni atti affinché le obbligazioni di pagamento vengano assolte il più tempestivamente possibile, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO
SORTO IN SEGUITO A SENTENZE ESECUTIVE DEI
GIUDICI DI PACE DI MILANO E DI SAN GIORGIO LA
MOLARA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1
LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare

la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

Dato atto che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

Considerato che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, così come disciplinato all'art. 25 dal vigente regolamento di contabilità: *Art. 25 – Debiti fuori bilancio*

1. In presenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge, il Responsabile del servizio competente per materia provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Finanziario la sussistenza della casistica, predisponendo la pratica per il riconoscimento del debito.

2. La comunicazione va corredata da dettagliata relazione, sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente in merito alle circostanze che hanno generato il debito fuori bilancio.

3. Qualora sia necessario provvedere anche alla copertura di una nuova spesa derivante dal debito fuori bilancio per incapienza di fondi, la richiesta di riconoscimento deve indicare, nel limite del possibile, anche i mezzi di copertura. In assenza di indicazione delle coperture finanziarie, queste sono predisposte dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche mediante l'attivazione, se necessario, delle procedure di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 TUEL.

4. La delibera di Consiglio Comunale che provvede a riconoscere il debito fuori bilancio riporta il parere tecnico del Responsabile del Servizio competente alla spesa ed il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Ritenuto opportuno, in qualità di Responsabile della Struttura Autonoma “Polizia Locale e Protezione Civile”, di predisporre, sulla base della relazione allegata (allegato 1), la presente proposta di delibera consiliare quale atto ricognitorio del riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del D.lgs 267/2000 lettera a) :

1. Euro 282,20 a titolo di spese di giudizio per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n.6048/2025 – RG 16757/2024 cui si aggiunge l'importo di euro 200,00 dovuto per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'Imposta di Registro, per un totale complessivo pari ad euro 482,20;
2. Euro 772,56 a titolo di spese di giudizio per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di Milano n.35/2026 – RG 43582/2023, cui si aggiunge l'importo di euro 200,00 dovuto per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'Imposta di Registro, per un totale complessivo pari ad euro 972,56;

3. Euro 1970,79 a titolo di spese di giudizio per la liquidazione della sentenza del Giudice di Pace di San Giorgio la Molara per la liquidazione della sentenza n.254/2025 – RG 181/2025, cui si aggiunge l'importo di euro 200,00 dovuto per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'Imposta di Registro, per un totale complessivo pari ad euro 2170,79.

Preso atto che:

- l'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, al secondo comma prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il parere rilasciato dal collegio dei revisori come da Allegato 2;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio al capitolo 01111.10.0703 "Oneri da contenzioso" per complessivi €. 3625,55;
3. Di approvare che le spese di cui alle sentenze riportate sopra trovino copertura finanziaria, al capitolo di bilancio dell'esercizio 2026, "Oneri da contenzioso";
4. Di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo;
5. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
 - Allegato 1) Relazione;
 - Allegato 2) Parere rilasciato dal collegio dei revisori.

Successivamente, vista l'urgenza di adottare gli opportuni atti affinché le obbligazioni di pagamento vengano assolte il più tempestivamente possibile, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____

voti contrari e ____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 22/12/2025 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e con delibera n. 77 del 22/12/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;

Visto il prospetto di variazione al bilancio di previsione 2026/2028 predisposto dal servizio finanziario dell'Ente, secondo le richieste effettuate dai Responsabili al fine di adeguare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa e di entrata in seguito a nuove necessità comunicate di cui le più rilevanti sono:

- istituire capitoli di entrata/spesa con il relativo stanziamento per il rimborso da parte della Protezione Civile dei danni causati da eventi atmosferici del 2023 da accreditare ai cittadini aventi diritto;
- prevedere lo stanziamento nel bilancio 2026 del progetto di riqualificazione del torrente Nirone
- manutenzione straordinaria scuole elementari e medie finanziate da oneri da convenzione urbanistica
- progetto di riqualificazione del centro sportivo di Via Varalli finanziato da PMRR
- manutenzione straordinaria aree verde e fornitura di arredo urbano
- restituzione pratica edilizia per ritiro della pratica
- incremento dello stanziamento dedicato al disagio abitativo
- prevedere lo stanziamento di due progetti PNRR di transizione digitale

che trovano copertura con:

- incremento di entrate proprie comunicate e/o già accertate,
- entrate vincolate,
- ridefinizione degli stanziamenti di spesa,

così come elencate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenente le variazioni agli stanziamenti di entrata e spesa del bilancio 2026/2028;

Dato atto che la presente variazione consente di mantenere in equilibrio di Bilancio di Previsione 2026/2028 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica;

Considerato che in seguito alle variazioni sopra riportate occorre procedere a variare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 in ogni sua parte;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato 2);

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____

voti favorevoli e ____ voti contrari e ____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

1. Di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, per tutte le motivazioni citate in premessa, le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2026/2028, così come riassunti nel prospetto allegato 1) che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato 2) parte integrante e sostanziale;
4. Di procedere, conseguentemente, ad aggiornare i capitoli di bilancio e il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 in ogni sua parte;
5. Di dare atto che dopo la presente variazione le risultanze del Bilancio 2026/2028, sono le seguenti:

ANNO 2026

FPV	€.	297.133,19
Totale Entrata competenza 2026	€	49.395.792,03
Totale Spesa competenza 2026	€	49.692.925,22

ANNO 2027

FPV	€.	326.900,69
Totale Entrata competenza 2027	€	46.399.926,70
Totale Spesa competenza 2027	€	46.726.827,39

ANNO 2028

FPV	€.	319.161,14
Totale Entrata competenza 2028	€	46.784.295,47
Totale Spesa competenza 2028	€	47.103.456,61

6. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
 1. *Allegato 1_Variazione di Bilancio*
 2. *Allegato 2_Parere Collegio dei Revisori*

Successivamente, vista l'urgenza, di procedere ad approvare le attività programmate, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO
FUORI BILANCIO PER INTERVENTI DI SOMMA
URGENZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ
A SEGUITO DI EVENTO DANNOSO ED
IMPREVEDIBILE AVVENUTO IN DATA 18 FEBBRAIO
2026 PRESSO PIAZZA SOLFERINO - BOLLATE- AI
SENSI DEGLI ARTT. 191 COMMA 3, E 194 COMMA 1
LETT. E), DEL D.LGS. N. 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

☞ l'articolo 191, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, come sostituito dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018 prevede testualmente che *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.”*;

☞ l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra gli altri, dall'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Premesso altresì che:

- ☞ in data 18.02.2026 si è verificato un evento dannoso ed imprevedibile consistente nel cedimento del manto stradale, determinato dallo svuotamento del sottofondo dell'area in oggetto e, più precisamente, in prossimità dell'incrocio tra la rotonda di Piazza Solferino e via Piave, n. 1. Tale evento ha provocato la formazione di una cavità al centro della carreggiata, lato est, in prossimità dell'immissione sulla medesima Piazza.
- ☞ La voragine, profonda alcuni metri, comporta un rischio concreto per l'incolumità pubblica, anche in considerazione della centralità del sito e dell'intenso flusso di traffico che insiste sull'area interessata;

- ☞ il medesimo giorno, nell'immediatezza dell'evento, sono stati effettuati plurimi sopralluoghi da parte dei referenti dell'Ufficio Tecnico Comunale presso i luoghi interessati dai fatti sopra richiamati. Si è quindi provveduto, a tutela della pubblica incolumità, alla redazione del relativo Verbale di Accertamento di Somma Urgenza, propeudeutico all'avvio dei lavori necessari al superamento della grave situazione occorsa.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 24/02/2026, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la seguente documentazione:

- ☞ il Verbale di Accertamento di Somma Urgenza, redatto in data 18.02.2026;
- ☞ l'Ordine di Servizio, trasmesso a mezzo PEC prot. n. 8692 del 19.02.2026 all'impresa Eurocondotte S.r.l., con sede in Via Italia n. 7 – 20835 Muggiò (MB), per il ripristino dello stato dei luoghi;
- ☞ Perizia Giustificativa degli interventi di somma urgenza, redatta in data 23.02.2026 dall'Arch. I. Jonathan Aron Pozzi, in qualità di Responsabile E.Q. del Servizio Lavori Pubblici, Edilizia Comunale, Infrastrutture e Manutenzione del Comune di Bollate, ed allegata alla presente Delibera, la quale prevede un quadro economico pari a € 14.859,10 oltre IVA, per un importo complessivo di € 18.128,10 ai fini dell'esecuzione dei lavori.

Preso atto che le spese per interventi ordinati a terzi ammontano complessivamente a € **18.128,10** come risultante dal seguente quadro economico:

Quadro Economico		
Importo dei lavori		€ 14.859,10
Importo IVA	22%	€ 3.269,00
Importo totale (I.V.A. inclusa)		€ 18.128,10

Atteso che il Responsabile del Procedimento ha attestato la necessità di tali spese per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

Vista la relazione istruttoria stilata dal responsabile E.Q. del Servizio Lavori Pubblici, Edilizia Comunale; Infrastrutture e Manutenzione Arch. Jonathan A. Pozzi (All.1);

Considerato che i suddetti debiti fuori bilancio sono riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di € **18.128,10** e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio con maggiori entrate e minori spese in conto capitale a seguito di apposita variazione di bilancio da adottarsi da parte dell'organo competente;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000 (All. 2);

Visto il D.Lgs. n. 267/00;

Visto il D. Lgs. n. 36/2023;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Atteso che il presente ordine del giorno è stato trattato nella Commissione Tecnico Urbanistica del 23/02/2026;

Dato atto che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal D.L. n. 174 del 10/10/2012;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. Di riconoscere, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 191, comma 3 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio connessi all'effettuazione dei lavori pubblici di somma urgenza in premessa indicati e conseguenti all'evento dannoso ed imprevedibile del 18.02.2026, per un **importo complessivo di € 18.128,10** come indicato negli atti approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 24/02/2026 e come risultante dal quadro economico riportato in premessa;
2. Di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) per l'importo complessivo di € 18.128,10 tramite variazione di bilancio mediante l'utilizzo di risorse proprie come indicato nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. Di apportare, conseguentemente a quanto disposto ai precedenti, le variazioni di bilancio di previsione all'esercizio 2026 del triennale 2026-2028;
4. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
 - 1) Relazione istruttoria
 - 2) Parere dei revisori dei conti
 - 3) Variazione di bilancio;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 289/2002;
6. Di comunicare tempestivamente a terzi la regolarizzazione della spesa;

Successivamente, vista l'urgenza, dettata dalla necessità di tutelare l'incolumità pubblica, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.